

CITTA' DI VICO EQUENSE

Assessore lavori pubblici ed edilizia privata

Attenzione dirigente
Settore urbanistica ed Edilizia Privata
Comandante Polizia Municipale
Al Commissario di Governo
per le Bonifiche e tutela delle Acque nella Regione Campania
r.u.p arch. BOVIER
e p.c. al Sindaco

OGGETTO: VICO EQUENSE: IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PUNTA GRADELLE; LAVORI DI COSTRUZIONE DEL VIADOTTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA MURRANO E VIA FILANGIERI ; RICHIESTA SOPRALLUOGO ED ACCERTAMENTI.

Questa Amministrazione ha in essere la redazione di un programma di interventi atti a riqualificare il territorio ed ivi compreso la messa in essere di azioni che hanno lo scopo di mitigare l'impatto ambientale di talune opere già realizzate.

Nell'ambito del progetto di costruzione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, tutt'ora in corso di costruzione, è stata prevista la realizzazione di un collegamento tra la via Murrano e la via Filangieri.

Premesso :

Tale intervento risulta stato assentito sia in linea urbanistica che paesaggistica ed in particolare con autorizzazione paesaggistica n. 121 del 25.05.2009.

Esaminati gli atti progettuali e i pareri resi dalla Commissione Locale per il Paesaggio del 21.05.2009 ed il parere reso dalla Soprintendenza ai BB.AA di Napoli con il n.19128 del 25.09.2009 , appare che l'intervento avrebbe dovuto essere condizionato a :

- sezione stradale (tutto compreso) 3 mt.
- eliminazione dei parapetti e sostituzione con ringhiere in ferro
- strutture portanti della strada non siano rivestite con lastre di pietrame ma con pietrame calcareo di opportuno spessore
- incremento della pendenza sull'innesto e in uscita del tratto su archi al fine di ridurre l'altezza fuori terra del tratto in viadotto.

Le opere non risulterebbero ancora ultimate e il suddetto collegamento non è ancora utilizzato.

Dall'esame degli atti è emerso che la Soprintendenza ai BB.AA. di Napoli avrebbe con nota 16443 del 22.06.2011 richiesto di eseguire accertamento sui luoghi, poi eseguito in data 30.06.2011 al fine di accertare la conformità delle opere al progetto assentito in linea paesaggistica.

Nel sopralluogo congiunto del 30.06.2011 venivano rilevate le difformità rispetto al titolo paesaggistico ed in particolare proprio il mancato rispetto delle prescrizioni impartite .

La medesima Soprintendenza con nota 19046 del 26.07.2011 avrebbe fatto rilevare la sussistenza di lavori in difformità e pregiudizievoli ai fini paesaggistici;

..... “ le suddette difformità aggravano l’impatto paesaggistico, in quanto la presenza dei parapetti in muratura amplifica l’altezza complessiva della struttura muraria, e l’uso delle piastre di cemento rivestite di lastre di pietrame conferisce all’opera una estraneità rispetto al pregevole contesto storico-paesaggistico. In particolare le strutture così come realizzate introdurrebbero nel contesto elementi estranei per caratteri e materiali contravvenendo alle disposizioni del PUT che per l’area prescrivono interventi di riqualificazione paesaggistica”.....

Dall’esame degli atti non è stata rinvenuta la emissione di alcun provvedimento ne di natura amministrativa ne di natura penale, trattandosi di una indubbia violazione dell’art.181 co.1 bis e, per la qual cosa, andavano emessi idonei provvedimenti sanzionatori.

E’ emersa la esistenza di un verbale di sopralluogo del 15.07.2011 (non protocollato) sottoscritto tra i rappresentanti del Comune, dell’impresa esecutrice e della Direzione dei Lavori , nel quale si dà atto della esistenza delle difformità paesaggistiche e si conviene sulla circostanza della regolarizzazione delle difformità.

Ciò premesso:

Nell’ambito dei compiti politico-istituzionali di verifica e controllo dell’azione amministrativa

si chiede con urgenza di :

- provvedere (unitamente all’organo di polizia giudiziaria a cui la presente è diretta in copia) alla verifica dello stato dei luoghi onde riscontrare la eventuale esecuzione delle previste regolarizzazioni
- provvedere, all’esito dell’accertamento sopralluogo, ad emettere idonei provvedimenti amministrativi e penali previsti dall’art.167 co.1 art.181 co. 1 bis del D.L.gvo 42/2004 nei confronti dei responsabili dell’abuso.

Cordiali saluti
Vico Equense

26, agosto, 2015

L’assessore urbanistica
Ing. **Antonio Elefante**